

**ROMA: REBECCHINI (ACER), 'PIANO REGOLATORE DEVE ESSERE PIU' DINAMICO' =****'Procedure troppo complesse e interpretazioni su norme tecniche sempre troppo restrittive'**

Roma 3 mag.(Adnkronos) - "Abbiamo un bellissimo piano regolatore a Roma, ma oggi di fronte alla velocità delle modifiche edilizie e sociali manca di alcuni aspetti per farlo essere più dinamico". Ad affermarlo il presidente di Ance Roma - **Acer**, **Nicolò Rebecchini**, nel corso del dibattito 'Per una efficace Rigenerazione Urbana', a cura di In/Arch (Istituto Nazionale di Architettura) Lazio.

"Procedure troppo complesse, interpretazioni sulle norme tecniche sempre troppo restrittive, il nostro piano ha delle incompiute, in particolare sulla rigenerazione urbana e cioè sul futuro delle nostre città", continua Rebecchini.

"Il rischio è continuare a fare consumo del suolo. All'abusivismo non c'è mai fine e dove ci sono delle necessità o si danno risposte concrete oppure è evidente dove si va a finire, valutazioni chirurgiche di modifica devono essere fatte", conclude il presidente Ance Roma - **Acer**.

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

03-MAG-21 17:00



Peso:43%

## **EDILIZIA: REBECCHINI (ACER), 'BENE DEFISCALIZZAZIONE, MA DDL FERRAZZI HA LACUNE' (LACUNE) =**

### **'Manca innovazione sugli standard e non c'è interesse pubblico per chi fa rigenerazione urbana'**

Roma 3 mag.(Adnkronos) - "Bene la defiscalizzazione, ma nel disegno di legge Ferrazzi non c'è nessuna innovazione sugli standard e non viene introdotto l'interesse pubblico per chi fa rigenerazione urbana". Ad affermarlo il presidente di Ance Roma - Acer, Nicolò Rebecchini, nel corso del dibattito 'Per una efficace Rigenerazione Urbana', a cura di In/Arch (Istituto Nazionale di Architettura) Lazio.

"La rigenerazione urbana è una riforma che ha la funzione di semplificare procedure che finora non ci hanno messo in condizione di lavorare. Il ddl Ferrazzi ha delle lacune e mi auguro che chi legifera ne tenga conto. L'interesse pubblico non è dei costruttori", conclude Rebecchini.

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

03-MAG-21 17:59



Peso:42%

## **SUPERBONUS: REBECCHINI, 'RIGENERAZIONE URBANA NON E' SOLO QUELLO' =**

### **'Serve pluralità di interventi per recupero sociale prima che edilizio, basta ideologie conservative'**

Roma 3 mag.(Adnkronos) - "La rigenerazione urbana non è il superbonus e serve una legge su quella che è un'attività complessa di recupero sociale prima che edilizio. La proposta di legge in Parlamento va ritirata e riscritta". Ad affermarlo il presidente di Ance Roma - **Acer, Nicolò Rebecchini**, nel corso dell'evento IN/ARCH Lazio 'Per una efficace Rigenerazione Urbana'.

"Il termine 'Rigenerazione urbana' spesso viene associato solo al processo edilizio e la legge viene ricondotta agli interessi di una categoria. In realtà, la 'rigenerazione urbana' consiste in una pluralità di interventi finalizzati a consentire alle comunità e ai cittadini di vivere in un determinato contesto. Finora le regioni si sono mosse da sole, ma senza un intervento statale ci sono difficoltà applicative", spiega Rebecchini.

Per il **presidente Acer** "i soldi del Recovery servono anche a fare il superbonus che potrà essere usato anche per migliorare e riqualificare edifici, ma il provvedimento risponde solo in minima parte alla rinascita sociale, che è essenza imprescindibile della rigenerazione urbana. Bisogna perseguire e creare nei territori lavoro, economia e spazi di aggregazione e bisogna smetterla con ideologie conservative".

(Stg/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

03-MAG-21 17:12



Peso:60%

## Roma: Rebecchini (Acer), serve intervento chirurgico per piano regolatore più dinamico

Roma, 03 mag 17:34 - (Agenzia Nova) - A Roma serve un intervento chirurgico di modifica sulle norme per un piano regolatore più dinamico. Lo ha detto il presidente di Ance Roma - Acer, Nicolò Rebecchini, intervenendo al dibattito online "Per una efficace Rigenerazione Urbana", promosso da In/Arch Lazio (Istituto nazionale di architettura). "Abbiamo un bellissimo piano regolatore a Roma, ma oggi di fronte alla velocità delle modifiche edilizie e sociali manca di alcuni aspetti per farlo essere più dinamico - ha spiegato Rebecchini -. Procedure troppo complesse, interpretazioni sulle norme tecniche sempre troppo restrittive, il nostro piano ha delle incompiute, in particolare sulla rigenerazione urbana e cioè sul futuro delle nostre città. A livello locale, purtroppo, il piano regolatore non ha trovato attuazione - ha aggiunto Rebecchini -. Con questo non voglio dire che si deve cambiare il piano ma è ineludibile un intervento chirurgico sulle sue norme per introdurne quelle essenziali correzioni, anche prendendo spunto dai nuovi strumenti di intervento come gli ambiti di rigenerazione o il permesso convenzionato, che consentano più rapidamente l'avvio degli interventi. Se non introduciamo flessibilità nelle destinazioni d'uso e snellimenti procedurali poco si potrà fare". Per quanto riguarda il consumo di suolo, Rebecchini ha sottolineato: "siamo tutti consapevoli della sua importanza e della necessità di perseguire l'obiettivo europeo fissato al 2050. Ma questo obiettivo non deve essere utilizzato strumentalmente perché poi la storia urbana ci insegna che quando si stringe troppo senza dare alternative, arriva l'abusivismo", ha concluso il presidente di Acer.

(Rer)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Peso:40%

## Edilizia: Rebecchini (Acer), rigenerazione urbana parte dal sociale, serve pluralità interventi

Roma, 03 mag 17:54 - (Agenzia Nova) - La rigenerazione non è il Superbonus. "Rigenerare è un concetto molto più ampio che parte dalla necessità di un recupero sociale di un determinato ambito territoriale e che necessita di una pluralità di interventi in grado di restituire dignità ed orgoglio al cittadino". Lo ha detto il presidente di Ance Roma - Acer, Nicolò Rebecchini, intervenendo al dibattito online "Per una efficace rigenerazione urbana", promosso da In/Arch Lazio (Istituto nazionale di architettura). "Il Superbonus è solo un intervento di maquillage, utile, per rispondere ad alcune esigenze come il contenimento dei consumi energetici o la sicurezza statica, ma che influiscono poco sulla rinascita sociale - ha aggiunto Rebecchini -. Rinascita che si persegue creando nel territorio lavoro, economia e spazi di aggregazione. Per fare questo occorrono tante cose. In primis, un atteggiamento positivo e propositivo, superando ideologie troppo conservative. Per rigenerare occorre un intervento normativo statale che superi un modello nato per gestire l'espansione delle città che dichiara l'interesse pubblico degli interventi, anche quelli diretti, che semplifichi le procedure e agevoli fiscalmente gli interventi". Rebecchini giudica positivamente la defiscalizzazione, "ma nel disegno di legge Ferrazzi non c'è nessuna innovazione sugli standard e non viene introdotto l'interesse pubblico per chi fa rigenerazione urbana".

Secondo il presidente di Ance Roma - Acer, Nicolò Rebecchini "i soldi del Recovery servono anche a fare il superbonus che potrà essere usato anche per migliorare e riqualificare edifici, ma il provvedimento risponde solo in minima parte alla rinascita sociale, che è essenza imprescindibile della rigenerazione urbana. Bisogna perseguire e creare nei territori lavoro, economia e spazi di aggregazione e bisogna smetterla con ideologie conservative. Certo non è con le proposte di legge che sono attualmente in discussione in Parlamento che si può affrontare il tema della rigenerazione. Sono proposte inemendabili. Da ritirare - ha sottolineato Rebecchini -. Per fortuna come noi la pensano la Consulta delle Regioni e l'Associazione dei Comuni italiani (Anci). Le Regioni hanno provato ad intervenire, con proprie leggi, ma le strette maglie della Costituzione hanno spesso bloccato le innovazioni", ha concluso. (Rer)

© Agenzia Nova - Riproduzione riservata



Peso:53%



HOME PAGE &gt; ECONOMIA URBANA

ECONOMIA URBANA

# Rebecchini (Acer), rigenerazione urbana parte dal sociale

serve pluralità interventi

CONDIVIDI



PUBBLICATO DA

Giusy Iorlano

11 ORE FA

“La rigenerazione non e’ il Superbonus. “Rigenerare e’ un concetto molto piu’ ampio che parte dalla necessita’ di un recupero sociale di un determinato ambito territoriale e che necessita di una pluralita’ di interventi in grado di restituire dignita’ ed orgoglio al cittadino”. Lo ha detto il presidente di Ance Roma – Acer, Nicolo’ Rebecchini, intervenendo al dibattito online “Per una efficace rigenerazione urbana”, promosso da In/Arch Lazio (Istituto nazionale di architettura). “Il Superbonus e’ solo un intervento di maquillage, utile, per rispondere ad alcune esigenze come il contenimento dei consumi energetici o la sicurezza statica, ma che influiscono poco sulla rinascita sociale – ha aggiunto Rebecchini -. Rinascita che si persegue creando nel territorio lavoro, economia e spazi di aggregazione. Per fare questo occorrono tante cose. In primis, un atteggiamento positivo e propositivo, superando ideologie troppo conservative. Per rigenerare occorre un intervento normativo statale che superi un modello nato per gestire l’espansione delle citta’ che dichiari l’interesse pubblico degli interventi, anche quelli diretti, che semplifichi le procedure e agevoli fiscalmente gli interventi”. Rebecchini giudica positivamente la defiscalizzazione, “ma nel disegno di legge Ferrazzi non c’e’ nessuna innovazione sugli standard e non viene introdotto l’interesse pubblico per chi fa rigenerazione urbana”.

Secondo il presidente di Ance Roma – Acer, Nicolo’ Rebecchini “i soldi del Recovery servono anche a fare il superbonus che potra’ essere usato anche per migliorare e riqualificare edifici, ma il provvedimento risponde solo in minima parte alla rinascita sociale, che e’ essenza imprescindibile della rigenerazione urbana. Bisogna perseguire e creare nei territori lavoro, economia e spazi di aggregazione e bisogna smetterla con ideologie conservative. Certo non e’ con le proposte di legge che sono attualmente in discussione in Parlamento che si puo’ affrontare il tema della rigenerazione. Sono proposte inemendabili. Da ritirare – ha sottolineato Rebecchini -. Per fortuna come noi la pensano la Consulta delle Regioni e l’Associazione dei Comuni italiani (Anci). Le Regioni hanno provato ad intervenire, con proprie leggi, ma le strette maglie della Costituzione hanno spesso bloccato le innovazioni”, ha concluso.